



*Ministero dell' Istruzione*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**BOEE17200G**

**D.D. DI ZOLA PREDOSA**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Gli studenti provengono da un contesto socio-economico medio-alto, che offre servizi sociali e culturali molto avanzati. Si evidenzia la presenza di famiglie di varie estrazioni sociali, per la stragrande maggioranza impegnate tutto il giorno in ambito lavorativo. Gli alunni con cittadinanza non italiana sono circa il 10% del totale; infatti, la scuola ha beneficiato negli anni scolastici 2016/17, 2017/18, 2018/19 e 2019/20 di finanziamenti per aree a forte flusso migratorio. Il rapporto studenti-insegnante è adeguato a supportare la popolazione studentesca. Gli alunni con cittadinanza non italiana sono per lo più di seconda generazione. Diminuiscono gli arrivi in corso d'anno di alunni che non parlano italiano, per i quali esiste un protocollo di ingresso.</p>	<p>Le aspettative sull'offerta formativa della scuola sono medio/alte. Accanto ad una fascia adeguatamente stimolata dalle famiglie, vi è una "fascia debole" di alunni che evidenziano problemi di disagio o di difficoltà di apprendimento, entrambi fattori riconducibili a stimolazioni culturali scarsamente significative. Tali alunni necessitano, pertanto, di tempi più lunghi di apprendimento e la messa in atto, da parte dell'istituzione scolastica, di "accomodamenti ragionevoli" per rispondere ai bisogni formativi di tutti e di ciascuno.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.9
	Nord ovest			6.5
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	13.5
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	5.6
		Lombardia		5.6
			BERGAMO	3.5
			BRESCIA	4.7
			COMO	6.4
			CREMONA	5
			LECCO	5.3
			LODI	7.1
			MONZA E DELLA BRIANZA	6.9
			MILANO	5.8
			MANTOVA	6.3
			PAVIA	6.6
			SONDRIO	5.3
			VARESE	5.3
		Piemonte		7.6
			ALESSANDRIA	9.1
			ASTI	5.5
			BIELLA	8
			CUNEO	4.8
			NOVARA	7.9
			TORINO	8.3
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			5.4
		Emilia-Romagna		5.5
			BOLOGNA	4.4
			FORLI' CESENA	5.5
			FERRARA	8.6
			MODENA	6.5
			PIACENZA	5.7
			PARMA	4.8
			RAVENNA	4.5
			REGGIO EMILIA	4
			RIMINI	8
		Friuli-Venezia Giulia		6.1
			GORIZIA	7.6
			PORDENONE	4.5
			TRIESTE	5.7
			UDINE	6.8
		Trentino Alto Adige		3.9
			BOLZANO	2.9
			TRENTO	5
		Veneto		5.6
			BELLUNO	3.9
			PADOVA	5.6
			ROVIGO	8.1
			TREVISO	7
			VENEZIA	6.1
			VICENZA	4.6
			VERONA	4.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.6
		Lazio		9.9
			FROSINONE	14.2
			LATINA	13.5
			RIETI	10.3
			ROMA	9
			VITERBO	10
		Marche		8.6
			ANCONA	11
			ASCOLI PICENO	10.3
			FERMO	5.7
			MACERATA	7.5
			PESARO URBINO	6.7
		Toscana		6.7
			AREZZO	7.4
			FIRENZE	6.1
			GROSSETO	7
			LIVORNO	5.8
			LUCCA	7.8
			MASSA-CARRARA	7
			PISA	6
			PRATO	6.2
			PISTOIA	8.4
			SIENA	7
		Umbria		8.4
			PERUGIA	7.8
			TERNI	10.4
	Sud e Isole			17.5
		Abruzzo		11.2
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	13.5
			PESCARA	12
			TERAMO	9.2
		Basilicata		10.7
			MATERA	10.5
			POTENZA	10.9
		Campania		20
			AVELLINO	14.5
			BENEVENTO	10.5
			CASERTA	18.3
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	17.1
		Calabria		21
			COSENZA	21.4
			CATANZARO	20.6
			CROTONE	28.8
			REGGIO CALABRIA	18.8
			VIBO VALENTIA	17.6
		Molise		12.1
			CAMPOBASSO	11.8
			ISERNIA	13.1
		Puglia		14.8
			BARI	11.8
			BRINDISI	11.8
			BARLETTA	14.1
			FOGGIA	20.7
			LECCE	17.4
			TARANTO	15.3
		Sardegna		14.7
			CAGLIARI	15.8
			NUORO	11.3

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17
			SASSARI	13.4
			SUD SARDEGNA	16
		Sicilia		20
			AGRIGENTO	23.5
			CALTANISSETTA	18.2
			CATANIA	16.1
			ENNA	23.6
			MESSINA	25.9
			PALERMO	19
			RAGUSA	16.5
			SIRACUSA	24.1
			TRAPANI	17.8

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.8
	Nord ovest			11.1
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.1
			IMPERIA	12.5
			LA SPEZIA	9.5
			SAVONA	8.7
		Lombardia		11.9
			BERGAMO	10.9
			BRESCIA	12.4
			COMO	8.3
			CREMONA	12
			LECCO	8.3
			LODI	12.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	9.1
			MILANO	14.8
			MANTOVA	13
			PAVIA	11.8
			SONDRIO	5.6
			VARESE	8.6
		Piemonte		9.8
			ALESSANDRIA	11.1
			ASTI	11.5
			BIELLA	5.7
			CUNEO	10.5
			NOVARA	10.7
			TORINO	9.8
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.5
			VERCELLI	8.4
		Valle D'Aosta		6.5
			AOSTA	6.5
	Nord est			10.9
		Emilia-Romagna		12.5
			BOLOGNA	12.1
			FORLI' CESENA	11.1
			FERRARA	9.8
			MODENA	13.5
			PIACENZA	14.9
			PARMA	14.6
			RAVENNA	12.3
			REGGIO EMILIA	12.5
			RIMINI	11.2
		Friuli-Venezia Giulia		9.2
			GORIZIA	10.8
			PORDENONE	10.6
			TRIESTE	9.9
			UDINE	7.6
		Trentino Alto Adige		9.1
			BOLZANO	9.5
			TRENTO	8.8
		Veneto		10.3
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	10.4
			ROVIGO	7.9
			TREVISO	10.4
			VENEZIA	10.4
			VICENZA	9.6
			VERONA	12

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			11.1
		Lazio		11.6
			FROSINONE	5.4
			LATINA	9.5
			RIETI	8.8
			ROMA	12.8
			VITERBO	10.2
		Marche		8.9
			ANCONA	9.2
			ASCOLI PICENO	6.9
			FERMO	10.7
			MACERATA	9.7
			PESARO URBINO	8.2
		Toscana		11.3
			AREZZO	11.1
			FIRENZE	13.1
			GROSSETO	10.6
			LIVORNO	8.4
			LUCCA	8.3
			MASSA- CARRARA	7.7
			PISA	10.2
			PRATO	19.1
			PISTOIA	10.1
			SIENA	11.4
		Umbria		11.2
			PERUGIA	11.4
			TERNI	10.6
	Sud e Isole			4.6
		Abruzzo		6.7
			L'AQUILA	8.4
			CHIETI	5.6
			PESCARA	5.5
			TERAMO	7.8
		Basilicata		4.1
			MATERA	5.6
			POTENZA	3.3
		Campania		4.6
			AVELLINO	3.3
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5.4
			NAPOLI	4.4
			SALERNO	5.2
		Calabria		5.6
			COSENZA	5.3
			CATANZARO	5.4
			CROTONE	6.6
			REGGIO CALABRIA	6
			VIBO VALENTIA	5.1
		Molise		4.3
			CAMPOBASSO	4.3
			ISERNIA	4.3
		Puglia		3.5
			BARI	3.4
			BRINDISI	3.1
			BARLETTA	2.9
			FOGGIA	5.2
			LECCE	3.4
			TARANTO	2.5
		Sardegna		3.4
			CAGLIARI	4
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2
			SASSARI	4.8
			SUD SARDEGNA	1.7
		Sicilia		4
			AGRIGENTO	3.6
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.4
			ENNA	2.5
			MESSINA	4.7
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	9.7
			SIRACUSA	4.1
			TRAPANI	5

Opportunità	Vincoli
<p>Il tessuto produttivo alimenta uno tra i più importanti distretti industriali della provincia di Bologna, sia per numero di aziende (oltre 700), molte delle quali sono protagoniste riconosciute sul mercato nazionale ed internazionale, sia per la qualità dei prodotti, in molti casi di alta tecnologia e specializzazione. Il principale interlocutore e sostenitore delle attività della scuola è l'Ente Locale. Pur se razionalizzato, il contributo degli enti locali è teso a garantire ottimi standard di collaborazione per l'inclusione degli alunni DVA. La generosità del territorio verso la scuola è espressa anche dalla presenza di molte associazioni di carattere culturale e/o sportivo che attivano, unitamente alla scuola, iniziative e laboratori gratuiti o semi-gratuiti. Il Comune eroga finanziamenti per il Piano di Diritto allo Studio contribuendo al finanziamento di alcuni progetti didattici e alla copertura parziale dei costi di funzionamento amministrativo.</p>	<p>I limiti posti agli Enti Locali e le contingenze finanziarie ed economiche nazionali hanno ridotto i contributi dell'Amministrazione alle scuole, causando l'interruzione di alcuni servizi.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola BOEE17200G	Riferimento Provinciale BOLOGNA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	05	5,0	5,1	5,1

### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % BOEE17200G	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %



**BOEE17200G - REGISTRO PROTOCOLLO - 0003837 - 31/10/2020 - I.5 - U**

Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100.0	54,5	55,2	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100.0	94,1	97,1	92,7

**1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche**

	Situazione della scuola % BOEE17200G	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	40.0	75,1	70,8	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100.0	84,7	82,7	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0.0	12,7	7,9	4,9

**1.3.d Attrezzature e infrastrutture****1.3.d.1 Numero di laboratori**

	Situazione della scuola BOEE17200G
Con collegamento a Internet	2
Chimica	0
Disegno	2
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	2
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	2
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	2
Altro	0

**1.3.d.2 Numero di biblioteche**

**BOEE17200G - REGISTRO PROTOCOLLO - 0003837 - 31/10/2020 - I.5 - U**

	Situazione della scuola BOEE17200G
Classica	2
Informatizzata	0
Altro	0

**1.3.d.3 Numero di aule**

	Situazione della scuola BOEE17200G
Concerti	0
Magna	0
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	0
Altro	0

**1.3.d.4 Numero di strutture sportive**

	Situazione della scuola BOEE17200G
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	3
Piscina	0
Altro	0

**1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

	Situazione della scuola BOEE17200G
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	10,1
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,3
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

**1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione**

	Situazione della scuola BOEE17200G
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	2

dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).

0

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio offre un sostegno finanziario alla scuola attraverso enti, associazioni, Amministrazione Comunale e Comitato genitori. In tutti i plessi della Direzione Didattica si è avviata da anni la formazione di una cultura della sicurezza e della prevenzione. L'attenzione alla costruzione di ambienti sicuri e tranquilli nei quali l'alunno possa, in caso di emergenza, muoversi ed essere protetto, è frutto dell'abitudine e di un'educazione fatta di gesti quotidiani e costanti. Esistono i piani di emergenza e di evacuazione per ogni edificio. Tutti gli edifici scolastici sono dotati di certificazione di prevenzione incendi rilasciata dalle autorità competenti. In attuazione delle prescrizioni contenute nelle disposizioni normative di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID-19 negli ambienti di lavoro, l'istituzione scolastica si è dotata di un Protocollo per la gestione della riapertura della scuola per l'anno scolastico 2020.2021. Sono stati realizzati laboratori multimediali ed atelier creativi nei due plessi di scuola primaria grazie al finanziamento del PON - Ambienti digitali, nonché da quello derivante dal PON Smart Class con i Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020.</p>	<p>Le risorse finanziarie provenienti da enti privati o pubblici sono tutte vincolate e rendicontate. La disponibilità non vincolata è esigua e non lascia spazio per esigenze specifiche e impreviste. Inoltre, la gestione amministrativa delle risorse richiede procedure complesse e articolate che allungano i tempi di esecuzione dei progetti. Le risorse materiali ottenute hanno inoltre bisogno di manutenzione tecnica altamente specializzata, con ulteriori costi di gestione.</p>

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BOLOGNA	107	96,0	1	1,0	4	4,0	-	0,0
EMILIA ROMAGNA	483	91,0	1	0,0	45	8,0	-	0,0
ITALIA	7.375	89,0	143	2,0	730	9,0	9	0,0

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola BOEE17200G	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %

**BOEE17200G - REGISTRO PROTOCOLLO - 0003837 - 31/10/2020 - I.5 - U**

Fino a 1 anno		0,0	0,0	1,3
Da più di 1 a 3 anni		2,7	2,7	4,8
Da più di 3 a 5 anni		8,1	9,1	24,5
Più di 5 anni	X	89,2	88,2	69,4

**1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola**

	Situazione della scuola BOEE17200G	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	36,5	25,4	22,5
Da più di 1 a 3 anni		20,3	21,2	22,5
Da più di 3 a 5 anni		21,6	17,1	22,4
Più di 5 anni		21,6	36,3	32,6

**1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi****1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi**

	Situazione della scuola BOEE17200G	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Effettivo		58,9	48,2	65,4
Reggente		11,0	9,2	5,8
A.A. facente funzione	X	30,1	42,6	28,8

**1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi**

	Situazione della scuola BOEE17200G	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		11,4	11,2	8,6
Da più di 1 a 3 anni		4,5	11,9	10,5
Da più di 3 a 5 anni	X	4,5	6,3	5,7
Più di 5 anni		79,5	70,6	75,3

**1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola**

**BOEE17200G - REGISTRO PROTOCOLLO - 0003837 - 31/10/2020 - I.5 - U**

	Situazione della scuola BOEE17200G	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		19,3	21,6	20,4
Da più di 1 a 3 anni		20,5	21,6	16,8
Da più di 3 a 5 anni		8,0	9,6	10,0
Più di 5 anni	X	52,3	47,2	52,8

**1.4.c Caratteristiche dei docenti****1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato**

Istituto:BOEE17200G - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BOEE17200G	91	78,4	25	21,6	100,0
- Benchmark*					
BOLOGNA	10.724	69,9	4.627	30,1	100,0
EMILIA ROMAGNA	47.613	65,6	25.003	34,4	100,0
ITALIA	778.299	73,7	278.178	26,3	100,0

**1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato**

Istituto:BOEE17200G - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BOEE17200G	5	6,0	22	26,2	35	41,7	22	26,2	100,0
- Benchmark*									
BOLOGNA	293	3,0	2.418	24,7	3.789	38,8	3.277	33,5	100,0
EMILIA ROMAGNA	1.298	3,0	9.828	22,4	16.867	38,5	15.818	36,1	100,0
ITALIA	16.484	2,4	127.194	18,2	254.541	36,5	299.308	42,9	100,0

**1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola**

Primaria	Situazione della scuola BOEE17200G		Riferimento Provinciale BOLOGNA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	12	13,6	9,1	8,9	8,4
Da più di 1 a 3 anni	23	26,1	15,5	17,7	13,6
Da più di 3 a 5 anni	9	10,2	12,3	11,5	10,1
Più di 5 anni	44	50,0	63,1	61,9	68,0

**1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti**

**BOEE17200G - REGISTRO PROTOCOLLO - 0003837 - 31/10/2020 - I.5 - U**

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2019/20) - Fonte Sistema Informativo MI				
	Malattia	Maternità	Altro	
BOEE17200G	9	7	6	
	- Benchmark*			
EMILIA ROMAGNA	6	5	5	
ITALIA	7	4	5	

**1.4.d Caratteristiche del personale ATA****1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola**

	Situazione della scuola BOEE17200G		Riferimento Provinciale BOLOGNA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	25,0	16,0	15,5	15,5
Da più di 1 a 3 anni	1	25,0	17,2	16,7	12,7
Da più di 3 a 5 anni			7,4	8,6	8,3
Più di 5 anni	2	50,0	59,3	59,2	63,4

**1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola**

	Situazione della scuola BOEE17200G		Riferimento Provinciale BOLOGNA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	13,3	9,3	10,7	9,9
Da più di 1 a 3 anni	5	33,3	11,5	14,6	10,0
Da più di 3 a 5 anni	2	13,3	7,6	8,7	7,4
Più di 5 anni	6	40,0	71,6	66,0	72,7

**1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola**

	Situazione della scuola BOEE17200G		Riferimento Provinciale BOLOGNA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		9,4	6,1	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		9,4	15,2	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		0,0	6,1	7,7
Più di 5 anni	0		81,2	72,7	68,8

**1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA**

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
BOEE17200G	11	1	13
- Benchmark*			
EMILIA ROMAGNA	15	4	10
ITALIA	15	3	12

Opportunità	Vincoli
<p>La percentuale di insegnanti a tempo indeterminato è superiore alle medie nazionali e in linea con la media regionale. La Direzione Didattica ha visto inoltre negli ultimi 5 anni un processo di turn-over fisiologico, del resto come nella media nazionale, dovuto alla quiescenza del personale docente stabile nella scuola. La stabilità della dirigenza scolastica ha garantito fino all'a.s. 2014/15 una progettualità a lungo termine ed una progressiva valorizzazione delle specificità professionali; dal 2015 si è cercato di operare in continuità con la direzione precedente, apportando anche elementi di novità. Nell'anno scolastico 2018/2019 è stata nominata una Dirigente reggente. Dall'a.s. 2019/2020, con la nuova dirigenza, si è cercato di garantire stabilità e continuità, nell'ottica di una efficiente ed efficace azione dirigenziale.</p>	<p>Il turn-over del personale dovuto alla mobilità è aumentato negli ultimi anni. I dati relativi ai contratti a tempo indeterminato non tengono conto della mobilità derivante dalle assegnazioni provvisorie. Questa situazione ha generato talora processi di instabilità del personale, con riferimento soprattutto agli insegnanti di sostegno, rendendosi necessario ricorrere a docenti non abilitati e non specializzati per la copertura dei posti.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MI										
	Anno scolastico 2018/19					Anno scolastico 2019/20				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BOEE17200G	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
BOLOGNA	99,8	99,8	99,8	99,8	99,9	98,1	98,1	98,3	98,3	98,1
EMILIA ROMAGNA	99,6	99,8	99,8	99,8	99,8	99,3	99,4	99,4	99,4	99,4
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	98,2	98,1	98,2	98,2	98,2

#### 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

##### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

## BOEE17200G - REGISTRO PROTOCOLLO - 0003837 - 31/10/2020 - I.5 - U

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Primaria - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BOEE17200G	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BOLOGNA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
EMILIA ROMAGNA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Primaria - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BOEE17200G	2,2	2,9	1,7	2,9	0,8
- Benchmark*					
BOLOGNA	1,4	1,6	1,4	1,5	0,8
EMILIA ROMAGNA	2,0	1,7	1,6	1,4	1,0
Italia	2,1	1,7	1,5	1,4	1,0

### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Primaria - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BOEE17200G	4,1	0,9	2,4	1,8	0,8
- Benchmark*					
BOLOGNA	2,4	2,3	2,1	2,2	1,4
EMILIA ROMAGNA	2,7	2,2	2,0	2,0	1,4
Italia	2,7	2,1	1,9	1,7	1,3

#### Punti di forza

Tutti gli alunni sono ammessi alla classe successiva e non risultano casi di abbandono scolastico. I trasferimenti in uscita, in corso d'anno, sono dovuti unicamente ad esigenze abitative delle famiglie. L'istituzione scolastica ha adottato valide strategie didattico-educative contenute nelle azioni del Piano di Miglioramento, favorendo un incremento dei risultati scolastici degli alunni, al fine di conseguire l'efficacia e l'efficienza della proposta formativa offerta.

#### Punti di debolezza

Pur registrando risultati scolastici soddisfacenti da parte degli alunni, la scuola manca di criteri e strumenti di valutazione comuni. Si rende necessaria la costruzione di prove iniziali, intermedie e finali per classi parallele finalizzata al miglioramento degli esiti educativi e formativi degli studenti ed in particolare di quelli con bisogni educativi speciali, per assicurare standard di apprendimento comuni.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

#### Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.



## Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il giudizio attribuito si ritiene coerente sia con i dati esaminati sia con la specifica azione pedagogico-didattica della scuola, finalizzata ad offrire opportunità formative a tutti gli alunni ed in particolare a quelli con bisogni educativi speciali. La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. I trasferimenti "in uscita", in corso d'anno, sono dovuti unicamente ad esigenze abitative delle famiglie. Innalzare la qualità dell'offerta formativa della nostra scuola significa allora ricercare e sperimentare un modello organizzativo, dove le competenze metodologiche, disciplinari, tecnologiche, relazionali, di ricerca e sperimentazione sono indispensabili per conseguire l'efficacia e l'efficienza della proposta formativa offerta.

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

## 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile

\*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: BOEE17200G - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>53,5</b>	<b>53,9</b>	<b>53,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	57,8	↑	↑	↑	n.d.
BOEE17201L - Plesso	60,5	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE17201L - 2 A	58,3	↑	↑	↑	n.d.
BOEE17201L - 2 B	63,6	↑	↑	↑	n.d.
BOEE17201L - 2 C	69,2	↑	↑	↑	n.d.
BOEE17201L - 2 D	51,9	↔	↓	↓	n.d.
BOEE17204Q - Plesso	54,0	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE17204Q - 2 A	52,7	↔	↔	↓	n.d.
BOEE17204Q - 2 B	55,4	↔	↑	↑	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>62,0</b>	<b>61,8</b>	<b>61,4</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	66,4	↑	↑	↑	0,8
BOEE17201L - Plesso	67,5	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE17201L - 5 A	62,6	↔	↔	↑	-4,0
BOEE17201L - 5 B	77,6	↑	↑	↑	10,6
BOEE17201L - 5 C	61,2	↔	↔	↔	-4,0
BOEE17204Q - Plesso	64,9	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE17204Q - 5 A	68,1	↑	↑	↑	0,1
BOEE17204Q - 5 B	61,1	↔	↔	↔	-5,4

## BOEE17200G - REGISTRO PROTOCOLLO - 0003837 - 31/10/2020 - I.5 - U

Istituto: BOEE17200G - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>55,2</b>	<b>57,0</b>	<b>56,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	60,4	↑	↑	↑	n.d.
BOEE17201L - Plesso	60,4	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE17201L - 2 A	61,3	↑	↑	↑	n.d.
BOEE17201L - 2 B	61,6	↑	↑	↑	n.d.
BOEE17201L - 2 C	63,5	↑	↑	↑	n.d.
BOEE17201L - 2 D	55,8	↔	↔	↓	n.d.
BOEE17204Q - Plesso	60,4	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE17204Q - 2 A	58,5	↑	↑	↑	n.d.
BOEE17204Q - 2 B	62,3	↑	↑	↑	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>58,0</b>	<b>58,7</b>	<b>57,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	59,6	↔	↔	↑	-3,0
BOEE17201L - Plesso	57,9	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE17201L - 5 A	52,5	↓	↓	↓	-10,3
BOEE17201L - 5 B	62,9	↑	↑	↑	-1,5
BOEE17201L - 5 C	58,7	↔	↔	↑	-2,8
BOEE17204Q - Plesso	62,1	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE17204Q - 5 A	63,9	↑	↑	↑	-0,5
BOEE17204Q - 5 B	60,1	↔	↑	↑	-3,0

Istituto: BOEE17200G - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>68,5</b>	<b>68,7</b>	<b>67,2</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	68,1				n.d.
BOEE17201L - Plesso	71,0	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE17201L - 5 A	69,5				-1,8
BOEE17201L - 5 B	76,2				4,3
BOEE17201L - 5 C	67,0				-1,1
BOEE17204Q - Plesso	63,7	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE17204Q - 5 A	64,3				-10,2
BOEE17204Q - 5 B	63,1				-10,1

Istituto: BOEE17200G - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>75,4</b>	<b>76,2</b>	<b>75,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	73,1				n.d.
BOEE17201L - Plesso	70,7	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE17201L - 5 A	75,8				-4,8
BOEE17201L - 5 B	57,4				-24,1
BOEE17201L - 5 C	79,6				0,6
BOEE17204Q - Plesso	76,7	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE17204Q - 5 A	78,1				-3,5
BOEE17204Q - 5 B	75,3				-5,1

### 2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

## BOEE17200G - REGISTRO PROTOCOLLO - 0003837 - 31/10/2020 - I.5 - U

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
BOEE17201L - 5 A	9,1	90,9
BOEE17201L - 5 B	0,0	100,0
BOEE17201L - 5 C	15,0	85,0
BOEE17204Q - 5 A	27,3	72,7
BOEE17204Q - 5 B	14,3	85,7
5-Scuola primaria - Classi quinte	13,1	86,9
Emilia-Romagna	14,0	86,0
Nord est	13,3	86,7
Italia	16,0	84,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
BOEE17201L - 5 A	4,6	95,4
BOEE17201L - 5 B	9,1	90,9
BOEE17201L - 5 C	10,0	90,0
BOEE17204Q - 5 A	9,1	90,9
BOEE17204Q - 5 B	9,5	90,5
5-Scuola primaria - Classi quinte	8,4	91,6
Emilia-Romagna	11,9	88,1
Nord est	10,7	89,3
Italia	11,7	88,3

### 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

#### 2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BOEE17201L - 2 A	1	4	4	3	4	3	2	4	1	5
BOEE17201L - 2 B	3	1	3	1	9	3	5	2	1	8
BOEE17201L - 2 C	2	2	0	1	10	4	0	3	1	6
BOEE17201L - 2 D	3	6	5	0	3	6	2	1	3	5
BOEE17204Q - 2 A	10	1	3	1	9	5	4	3	7	5
BOEE17204Q - 2 B	5	5	3	3	6	3	6	2	4	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BOEE17200G	21,6	17,1	16,2	8,1	36,9	21,4	17,0	13,4	15,2	33,0
Emilia-Romagna	26,8	16,3	18,1	8,8	29,9	30,2	17,7	11,3	16,6	24,2
Nord est	26,9	15,9	17,5	8,6	31,1	26,9	16,5	12,1	17,9	26,5
Italia	27,4	16,4	17,3	8,6	30,3	27,4	17,2	12,2	17,5	25,7

## BOEE17200G - REGISTRO PROTOCOLLO - 0003837 - 31/10/2020 - I.5 - U

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BOEE17201L - 5 A	4	2	6	4	4	6	7	5	4	1
BOEE17201L - 5 B	0	4	0	5	13	2	8	1	3	8
BOEE17201L - 5 C	4	3	5	3	5	5	4	1	2	7
BOEE17204Q - 5 A	3	3	7	3	9	1	4	5	6	8
BOEE17204Q - 5 B	5	4	3	3	6	3	4	5	5	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BOEE17200G	14,8	14,8	19,4	16,7	34,3	15,6	24,8	15,6	18,4	25,7
Emilia-Romagna	25,4	13,1	11,5	21,4	28,7	24,2	19,8	13,0	16,9	26,0
Nord est	25,0	14,3	12,7	20,8	27,3	22,8	19,7	13,4	17,8	26,4
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

### 2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BOEE17200G	7,1	92,9	1,5	98,5
- Benchmark*				
Nord est	7,4	92,6	8,8	91,2
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BOEE17200G	11,2	88,8	5,5	94,5
- Benchmark*				
Nord est	5,6	94,4	7,9	92,1
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
BOEE17200G	6,4	93,6	24,1	75,9
- Benchmark*				
Nord est	12,9	87,1	6,9	93,1
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

### 2.2.c Effetto scuola

#### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I risultati complessivi della nostra scuola si confermano, come negli anni scorsi, nella media o al di sopra dei valori di riferimento nella quasi totalità delle classi della scuola primaria. Questo risultato viene conseguito, in italiano e in matematica, sia dalle classi seconde che dalle classi quinte. L'effetto scuola è sopra la media regionale in italiano, intorno alla media regionale in matematica. Si evidenzia che la variabilità dentro le classi è alta e questo indica che la loro composizione interna è opportunamente eterogenea (sono presenti tutti i livelli di rendimento). Le prove INVALSI, nella nostra scuola, si svolgono in modo regolare. La percentuale di cheating è minima.</p>	<p>La variabilità dei risultati tra le classi impegna l'intero collegio dei docenti a riflettere sui dati raccolti per elaborare e condividere strategie didattiche utili a garantire omogeneità ed equilibrio nelle competenze raggiunte dagli studenti e nella composizione dei gruppi.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Gli esiti registrati si considerano coerenti con le valutazioni della scuola. Il punteggio di italiano e</p>

matematica è superiore alla media nella quasi totalità delle classi e risulta allineato solo in alcune classi. Tra le varie classi emerge una variabilità dei punteggi. I risultati delle prove nazionali standardizzate evidenziano una forte varianza dentro le classi, indice del fatto che le classi siano formate da gruppi eterogenei. In merito alla variabilità dei risultati tra le classi, le opportunità offerte dall'organico dell'autonomia, con interventi mirati al superamento dei disequilibri interni, intendono assicurare equità degli esiti dei propri studenti attraverso il raggiungimento di livelli essenziali di competenza il più possibile omogenei.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola lavora su tutte le competenze chiave considerate: competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità. Si fa riferimento, pertanto, ad una serie di competenze trasversali, non direttamente collegate alle discipline scolastiche tradizionali, quali le competenze sociali e civiche (rispetto delle regole, rapporti positivi con gli altri, senso di legalità, sviluppo dell'etica della responsabilità e dei principi costituzionali), le competenze digitali (uso consapevole e collaborativo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione), le competenze personali (imparare a imparare, spirito di iniziativa, metodo di studio, assunzione di responsabilità). Competenze, queste, che consentono di trovare favorevoli piste didattiche in relazione alle tematiche poste dalla Legge n. 92 del 2019 e dal successivo DM 22 Giugno 2020, introducendo l'insegnamento nel primo e nel secondo ciclo di istruzione dell'Educazione civica, per orientare la pratica educativa alla ricerca "dell'altro", in una prospettiva di cittadinanza globale. Le competenze chiave vengono valutate mediante l'osservazione, lo svolgimento di attività, progetti, prove e compiti autentici che prevedono la compilazione di rubriche di valutazione da parte dei docenti e di rubriche di autovalutazione da parte degli alunni. Il modello di certificazione utilizzato è quello ministeriale.</p>	<p>La scuola manca di un curriculum verticale per competenze trasversali e di una rilevazione statistica dei livelli di padronanza delle competenze certificate, rilevate solo in fase di certificazione in uscita attraverso il modello ministeriale. Mancano le rubriche di valutazione che consentono di ricondurre il livello di competenza raggiunto dagli alunni ai comportamenti visibili che compongono la competenza stessa, al fine di valorizzare pratiche innovative attraverso la sperimentazione e la diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa, utilizzando ambienti per la Didattica Digitale.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La mancanza di rubriche di valutazione comuni per il possesso delle competenze non rende il dato oggettivo e confrontabile, né permette di ricondurre il livello di competenza posseduto ai comportamenti effettivamente manifestati dagli studenti. Si evidenzia la necessità di predisporre un curriculum verticale per competenze trasversali nonché di elaborare rubriche di valutazione delle competenze comuni a tutte le classi.

## 2.4 - Risultati a distanza

## 2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

## 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2019 dalle classi II così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Istituzione scolastica nel suo complesso				Percentuale di copertura di Italiano
			Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	
				62,05	61,85	61,43	
BOEE17200G	BOEE17201L	A	60,86	↔	↔	↔	78,26
BOEE17200G	BOEE17201L	B	77,64	↑	↑	↑	95,65
BOEE17200G	BOEE17201L	C	64,46	↔	↑	↑	86,36
BOEE17200G	BOEE17204Q	A	67,37	↑	↑	↑	100,00
BOEE17200G	BOEE17204Q	B	62,03	↔	↔	↔	95,65
BOEE17200G			66,76	↑	↑	↑	91,30

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2019 dalle classi II così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Istituzione scolastica nel suo complesso				Percentuale di copertura di Matematica
			Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	
				57,96	58,67	57,89	
BOEE17200G	BOEE17201L	A	52,08	↓	↓	↓	91,30
BOEE17200G	BOEE17201L	B	62,90	↑	↑	↑	95,65
BOEE17200G	BOEE17201L	C	62,24	↑	↑	↑	81,82
BOEE17200G	BOEE17204Q	A	63,33	↑	↑	↑	95,83
BOEE17200G	BOEE17204Q	B	60,66	↔	↑	↑	95,65
BOEE17200G			60,27	↔	↑	↑	92,17

## Punti di forza

Gli studenti non incontrano particolari difficoltà nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado. I risultati positivi degli studenti usciti dalla scuola primaria sono stati confermati e migliorati al termine della scuola secondaria di I grado.

## Punti di debolezza

Dai dati di percezione, di cui dispone la scuola, si evidenzia che gli studenti non hanno riscontrato difficoltà nell'affrontare il primo anno della scuola secondaria di primo grado. Mancano invece dati strutturati per valutare i risultati a distanza nel passaggio degli alunni dalla scuola primaria alla

scuola secondaria di I grado.

**Rubrica di valutazione**

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

**Eventuale commento sul giudizio assegnato**

Gli esiti a distanza risultano positivi e sistematico è l'impegno nel monitorare i risultati conseguiti nella scuola secondaria di primo grado. Si rende necessario, tuttavia, implementare un organico sistema di rilevazione dei dati strutturati per valutare i risultati a distanza conseguiti dagli alunni.

**3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE****3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione****3.1.a Curricolo****3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo**

Primaria	Situazione della scuola BOEE17200G	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Si	97,7	96,5	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	58,0	59,4	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	88,6	80,5	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	30,7	26,5	32,7
Altro	No	11,4	8,8	9,0

**3.1.b Progettazione didattica****3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica**

Primaria	Situazione della scuola BOEE17200G	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la	Si	86,2	84,5	89,4



**BOEE17200G - REGISTRO PROTOCOLLO - 0003837 - 31/10/2020 - I.5 - U**

progettazione didattica				
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	100,0	99,2	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	78,2	76,9	70,4
Programmazione per classi parallele	Si	83,9	86,6	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	57,5	60,3	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	58,6	62,7	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	86,2	87,7	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	62,1	59,2	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	56,3	53,1	57,9
Altro	No	9,2	8,6	7,5

**3.1.c Prove strutturate per classi parallele****3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate**

Primaria	Situazione della scuola BOEE17200G	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	80,5	72,0	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	58,6	57,7	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	80,5	78,4	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	12,6	13,5	13,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>In riferimento ai documenti ministeriali, il curricolo d'Istituto risponde alle attese educative, formative e inclusive delle alunne e degli alunni e del contesto locale. Il curricolo è stato elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012 per tutte le discipline e condiviso a livello d'Istituto. L'elaborazione del curricolo ha reso più consapevole anche la scelta delle attività di ampliamento dell'offerta formativa; attività, queste, in raccordo con il curricolo, nell'ottica del passaggio da una "scuola dei progetti" al "progetto di scuola". La valutazione scolastica, espressione di giudizio sui processi di apprendimento degli alunni, si connota con il significato di controllo e di verifica e si identifica perfettamente nel complesso della programmazione, poiché non c'è momento ed aspetto programmatico che non debba essere valutato. Tale prassi valutativa consente di ri-orientare la programmazione e riprogettare specifici</p>	<p>Emerge la necessità di un curricolo verticale d'Istituto che, elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012, tenga conto dei temi della cittadinanza attiva, della sostenibilità e dell'inclusione sociale come cardini attorno a cui ruotano le nuove competenze, facendo riferimento alle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018, alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 22/05/2018, all'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, alla Legge 20 agosto 2019 n. 92 e al DM 22 giugno n. 35. Perseguire competenze, infatti, significa utilizzare i saperi disciplinari in modo integrato per affrontare problemi concreti, mobilitare saperi diversi e risorse personali per gestire situazioni, costruendo nel contempo nuove conoscenze e abilità, sempre con la finalità ultima della formazione della persona e del cittadino. Il lavoro sul curricolo, teso a coordinare le linee elaborate nel curricolo teorico</p>

<p>interventi didattici, in relazione ai tempi, ai ritmi di apprendimento ed agli stili cognitivi di ciascun alunno. Relativamente all'anno scolastico 2020/2021, alla luce dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e le connesse disposizioni per fronteggiarla, sulla base del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione (DM n. 39 del 26/06/2020), delle Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata e sulla scorta dell'esperienza di Didattica a Distanza sviluppata lo scorso anno scolastico, la scuola si è trovata a riprogrammare le attività legate all'offerta formativa inizialmente progettate, adattando e selezionando i nuclei formativi essenziali dei saperi all'interno del curriculum d'istituto, promuovendo apprendimenti significativi, attraverso l'adozione di innovative strategie metodologiche e processi di didattica attiva e collaborativa, utilizzando ambienti per la Didattica Digitale.</p>	<p>(come espresso nei documenti) con quelle delle prassi didattiche, non è sempre facile soprattutto nelle situazioni di turn over. Si rende necessario, altresì, potenziare la costruzione condivisa e la somministrazione comune di prove strutturate in ingresso, intermedie e finali in più discipline per classi parallele e rivedere le modalità e i criteri di valutazione, anche alla luce delle più recenti disposizioni ministeriali. Le prove comuni vengono modificate tutti gli anni e non si sono ancora create batterie di verifiche sperimentate e calibrate per individuare standard comuni di riferimento, con criteri comuni di valutazione e sulla base di indicatori e descrittori condivisi.</p>
---	--

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il Collegio dei docenti ha elaborato un curriculum a partire dalle Indicazioni nazionali. Il curriculum, che quasi tutti gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche, si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. E' da potenziare il coinvolgimento dei docenti per una maggiore condivisione delle scelte e per un utilizzo più significativo delle valutazioni effettuate. Del curriculum di scuola fanno parte integrante i progetti ed i laboratori attivati: essi, mentre concorrono a stimolare nell'alunno modalità cognitive diversificate rinforzando gli apprendimenti, arricchiscono la sua esperienza personale e biografica. E' ancora in una fase iniziale non soltanto la revisione del curriculum trasversale e verticale per competenze, ma anche la sperimentazione di prove comuni per competenze ed il loro utilizzo, nonché strumenti di raccolta dati della valutazione delle competenze nel medio e lungo periodo. Il passaggio di informazioni ed esperienze didattiche, protocolli, metodologie di lavoro e criteri di gestione della classe vanno rafforzati attraverso l'implementazione di piattaforme digitali di scambio e comunicazione. Il monitoraggio, in itinere, dell'attuazione del curriculum dovrà riconsiderare i nuclei essenziali delle discipline, i contenuti e i concetti fondamentali, nonché i linguaggi specifici e gli aspetti metodologici da assicurare con le necessarie scelte didattiche, anche in funzione del recupero delle lacune manifestatesi durante il periodo della Didattica a Distanza, per apportare, sulla base delle effettive risultanze delle azioni di monitoraggio, i necessari adeguamenti al curriculum di Istituto, in modo da rendere coerente il dichiarato con l'agito.</p>

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

**3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa**

Primaria	Situazione della scuola BOEE17200G	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	69,3	64,6	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	95,5	93,3	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	4,5	4,8	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,9	13,4	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,5	0,3

**3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento**

Primaria	Situazione della scuola BOEE17200G	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	36,4	43,3	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	98,9	97,0	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	3,4	3,0	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,1	7,5	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,5	0,4

**3.2.b Metodologie didattiche**

**3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe**

Primaria	Situazione della scuola BOEE17200G	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	94,3	94,9	94,5
Classi aperte	No	76,1	80,4	70,8
Gruppi di livello	Sì	81,8	77,5	75,8
Flipped classroom	No	27,3	29,8	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Sì	53,4	51,2	32,9
Metodo ABA	No	42,0	27,9	24,3
Metodo Feuerstein	No	13,6	10,7	6,2
Altro	No	30,7	26,5	28,5

**3.2.c Episodi problematici**

**3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici**

**BOEE17200G - REGISTRO PROTOCOLLO - 0003837 - 31/10/2020 - I.5 - U**

Primaria	Situazione della scuola BOEE17200G	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	Sì	5,7	5,9	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	1,1	1,9	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	37,5	42,6	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	26,1	21,7	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	5,7	6,2	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	31,8	35,9	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	86,4	86,6	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	38,6	31,1	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	13,6	14,7	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	33,0	30,6	25,7
Lavoro sul gruppo classe	No	70,5	67,6	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,0	0,5	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	19,3	20,9	26,1
Lavori socialmente utili	No	1,1	0,5	0,3
Altro	No	0,0	0,5	0,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha negli anni incrementato le dotazioni laboratoriali, creando nuovi spazi attrezzati. Nei due plessi di scuola primaria della Direzione Didattica sono presenti laboratori, spazi attrezzati e aule multimediali utilizzati con frequenza settimanale da tutte le classi e sezioni grazie alla flessibilità nell'uso ed alla calendarizzazione delle attività. Per alcuni laboratori esistono dei referenti (biblioteca ed informatica). Tutti gli studenti hanno pari opportunità di accesso ai laboratori. La scuola cura la presenza di supporti didattici dei laboratori anche grazie alla sinergia con il Comitato dei genitori, l'Amministrazione comunale, le agenzie del territorio ed i Progetti PON. Tutte le aule sono dotate di sussidi multimediali e sono il luogo centrale della didattica, ma è condivisa una costante apertura verso gli ambienti esterni alla scuola, compresi gli spazi naturali e le risorse culturali del territorio. Il sistema di trasporto scolastico a carico del Comune, anche se ridotto negli anni, favorisce questa risorsa. La direzione è dotata di un atelier creativo, di un'aula attrezzata con LIM e tablet e di una Smart</p>	<p>La cura degli ambienti di apprendimento e l'utilizzo di ambienti esterni e delle risorse del territorio sono soggetti ad una serie di variabili connesse alle caratteristiche del personale, alla riduzione dello stesso, e ad alcune condizioni di discontinuità e precarietà. Non sempre perciò, nonostante la qualità e ricchezza delle risorse, è facile mantenere livelli ottimali. Per quanto riguarda l'utilizzo delle tecnologie in dotazione si evidenzia una disparità fra i plessi, poiché uno non è ancora stato raggiunto dalla fibra ottica e ciò ne limita le potenzialità d'uso. Le strategie di gestione delle classi e le metodologie innovative non sono utilizzate in tutte le classi in modo omogeneo o quantomeno condiviso. Si ritiene, pertanto, anche per i prossimi anni scolastici, di prioritaria importanza la prosecuzione di attività formative che possano supportare i docenti in un graduale ma incessante processo di rivisitazione delle pratiche didattiche tradizionali.</p>

<p>Class. A seguito del finanziamento ottenuto per la partecipazione al bando PNSD per gli ambienti digitali, è stata implementata la dotazione tecnologica con attrezzature all'avanguardia. Gli ambienti innovativi in essere e che verranno via via potenziati, saranno aperti ed utilizzabili da tutti gli alunni della direzione, al fine di favorire, anche dal punto di vista tecnologico, la realizzazione del curricolo verticale. L'organizzazione oraria su tempo pieno garantisce un uso del tempo efficace sia per le esigenze di apprendimento, garantendo momenti di esperienza diretta, sia per lo sviluppo di competenze sociali nei momenti ricreativi e del pasto. Relativamente alle relazioni tra studenti e tra studenti e docenti, nelle classi in cui si registrano situazioni di maggiori difficoltà, vengono messe in atto, con successo, le seguenti strategie: ascolto attivo, circle time, rispecchiamento empatico e alfabetizzazione emotiva.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'attribuzione del giudizio ha come motivazione la consapevolezza che la scuola è particolarmente attenta nell'organizzazione di spazi e tempi al fine di rispondere alle esigenze di apprendimento degli studenti. E' necessario giungere alla condivisione e diffusione di pratiche educative e didattiche efficaci, nell'attuazione di quella comunità educante che è la scuola. Del curricolo di scuola fanno parte integrante i progetti ed i laboratori attivati: essi, mentre concorrono a stimolare nell'alunno modalità cognitive diversificate rinforzando gli apprendimenti, arricchiscono la sua esperienza personale e biografica. Tutte le attività intendono costituire una rete di esperienze che non soltanto sollecitano la motivazione ad apprendere, ma facilitano anche l'accesso alle conoscenze, dando spazio a diverse forme e sistemi comunicativi. Esse valorizzano le risorse artistico-culturali del territorio, favoriscono la costruzione di una comunità, attivano relazioni con i luoghi, persone, ambienti, valorizzano le specificità individuali e lo scambio con l'altro, attivano strumenti di riflessione e ricerca, educano al rispetto delle regole.</p>

### 3.3 - Inclusione e differenziazione

#### 3.3.a Attività di inclusione

##### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola BOEE17200G	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle	Sì	87,2	86,3	86,4

**BOEE17200G - REGISTRO PROTOCOLLO - 0003837 - 31/10/2020 - I.5 - U**

caratteristiche di alunni/studenti				
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	No	77,9	77,3	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	No	79,1	73,0	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	73,3	67,5	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	32,6	32,5	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	27,9	23,0	31,2

**3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione**

Primaria	Situazione della scuola BOEE17200G	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	96,4	93,0	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	76,2	83,7	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	50,0	55,1	61,1

**3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione**

Primaria	Situazione della scuola BOEE17200G	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	64,0	64,8	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	79,1	72,8	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	81,4	76,4	56,8
Utilizzo di software compensativi	Sì	84,9	75,8	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	57,0	58,5	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	75,6	78,6	72,2

**3.3.b Attività di recupero****3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero**

**BOEE17200G - REGISTRO PROTOCOLLO - 0003837 - 31/10/2020 - I.5 - U**

Primaria	Situazione della scuola BOEE17200G	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	89,7	89,0	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	66,7	61,6	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	8,0	6,7	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	17,2	20,7	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	13,8	13,2	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	14,9	16,1	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	33,3	27,7	22,1
Altro	No	21,8	18,3	19,6

**3.3.c Attività di potenziamento****3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento**

Primaria	Situazione della scuola BOEE17200G	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	73,6	75,3	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	43,7	42,5	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	29,9	25,3	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	40,2	41,7	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	17,2	15,6	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	64,4	62,4	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	51,7	44,1	58,0
Altro	No	5,7	5,9	9,9

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
<p>La scuola realizza percorsi per favorire la piena inclusione delle persone diversamente abili e di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. L'emergenza epidemiologica e la necessità di contenimento del contagio da COVID-19 rendono necessario provvedere alla riorganizzazione e rimodulazione dell'intero funzionamento, per rispondere alle esigenze di tutti gli alunni e, in particolare, degli studenti "fragili". La partecipazione diffusa e il coinvolgimento di tutti gli attori responsabili del processo educativo, sono il presupposto su cui la scuola punta per la</p>	<p>L'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali richiede alla scuola l'impegno di realizzare percorsi didattici personalizzati e individualizzati. La continuità non è sempre garantita a causa della precarietà del personale docente di sostegno e della riduzione delle ore di sostegno assegnate ad ogni alunno. La mancanza di specializzazione della maggior parte degli insegnanti di sostegno rende difficile la realizzazione di alcune metodologie didattiche differenziate. La necessità di fornire a tutti gli alunni gli strumenti di base e l'esiguità delle risorse a disposizione (calo delle ore di</p>

<p>realizzazione di efficaci azioni di integrazione e di inclusione. Sulla base dei P.E.I., condivisi da tutti i docenti curricolari e di sostegno, vengono concordate numerose attività che prevedono il coinvolgimento attivo dell'alunno DVA nel gruppo dei pari (attività di ricerca, piccoli esperimenti, lavori di gruppo) con lo scopo di migliorare la sua autostima, rendendolo protagonista del proprio processo di apprendimento. All'interno di una comunità inclusiva vengono praticate azioni di tutoring tra pari, per il sostegno alle attività svolte dagli alunni disabili. Il raggiungimento degli obiettivi definiti viene monitorato con regolarità all'interno dei due incontri annuali previsti per i Gruppi Operativi a cui partecipano anche le famiglie. La scuola rivolge molta attenzione all'individuazione degli alunni con bisogni educativi speciali e predisponde i PDP che vengono aggiornati con regolarità. La scuola è oggetto di studio da parte di una delegazione di educatori francesi che si occupa di formazione di operatori socio - educativi. E' stato predisposto non soltanto il piano annuale per l'inclusione e il protocollo di accoglienza degli alunni di cittadinanza non italiana, ma sono stati attivati anche laboratori di alfabetizzazione per i bambini che non parlano la lingua italiana. Gli insegnanti organizzano attività e realizzano progetti per il potenziamento dell'offerta formativa nelle ore di compresenza. Osservazioni e verifiche sistematiche consentono di monitorare il raggiungimento degli obiettivi programmati. I risultati più significativi si ottengono attraverso attività laboratoriali che agiscono sulla sfera espressiva, artistica e motoria. Nella maggior parte delle classi vengono utilizzati strumenti multimediali per l'insegnamento individualizzato e personalizzato. A partire dall'a.s 2015/16 la scuola ha aderito al progetto Pro-DSA per l'individuazione precoce dei disturbi specifici di apprendimento. Il progetto vede la collaborazione con l'ASL territoriale e vengono attivati percorsi di recupero in orario scolastico per i bambini che dimostrano difficoltà nelle classi prime e seconde. Dall'a.s. 2015/16 sono stati assegnati i docenti del potenziamento previsti dalla Legge 107/2015. In tale ottica, la scuola promuove la realizzazione di attività diversificate, nonché progetti di potenziamento e di recupero.</p>	<p>compresenza, aumento del numero di alunni per classe, dei fondi disponibili) costringono ad ottimizzare gli interventi verso gli alunni in difficoltà.</p>
---	---

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	



## Eventuale commento sul giudizio assegnato

Si ritiene che le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione siano complessivamente efficaci. L'identità pedagogica di questa Direzione Didattica ha origine dalla persistenza storica di alcune convinzioni e dai conseguenti atteggiamenti operativi sostanzialmente condivisi. La biografia culturale della scuola si riconduce ad un'offerta di tempi scuola tesi alla realizzazione di pari opportunità per bambine e bambini provenienti da mondi culturalmente diversi, da situazioni sociali, economiche ed affettive non sempre favorevoli. L'identità della scuola si fonda sulla necessità di garantire valore e significato all'inserimento, integrazione ed inclusione di alunni diversamente abili; obiettivo, questo, perseguito già nei primissimi anni dell'applicazione della Legge 517/77. Per questo motivo la costituzione del tempo pieno a Zola Predosa, tra i primi in Italia, prese l'avvio dall'emergente necessità di fornire ambienti educativi e formativi a tutti gli alunni e consentire una crescita armonica ed integrale della persona in tutte le sue dimensioni (cognitiva, affettiva, sociale, corporea, spirituale, ecc.). Forte di questa tradizione la scuola continua a perseguire questi obiettivi.

### 3.4 - Continuità e orientamento

#### 3.4.a Attività di continuità

##### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola BOEE17200G	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	98,9	97,6	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	72,4	72,2	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	97,7	97,6	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	79,3	74,9	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	79,3	75,7	74,6
Altro	No	8,0	9,4	9,5

#### Punti di forza

La scuola ritiene il lavoro svolto sul versante della continuità un fattore essenziale per rendere meno traumatico per gli alunni il passaggio da un ordine di scuola all'altro. Continuità infanzia - primaria: la Direzione Didattica ha istituito da molti anni un efficace percorso di continuità tra i due ordini di scuola. Il passaggio è sempre stato accompagnato da un documento riguardante il profilo del bambino. Già da diversi anni esiste una commissione formata da insegnanti dei due ordini di scuola, che collaborano per promuovere e coordinare attività di continuità. La stessa commissione si occupa della formazione delle classi. Continuità primaria - scuola secondaria di primo grado (appartenente ad un'altra

#### Punti di debolezza

Complessivamente non si registrano importanti criticità in tale settore organizzativo poiché i processi messi in atto consentono di gestire in modo efficace le problematiche legate alla continuità del percorso formativo. Continuità infanzia - primaria: sulla base delle osservazioni in ingresso, appare che talvolta il complesso lavoro di formazione delle classi prime, che richiede un lungo percorso di osservazione e di condivisione di criteri per la formazione dei gruppi, possa essere ulteriormente migliorato e potenziato. Continuità primaria - scuola secondaria di primo grado: la scuola secondaria di primo grado appartenente all'Istituto Comprensivo del territorio non sempre attiva percorsi di continuità

<p>istituzione scolastica): viene dato spazio e rilievo al passaggio di informazioni tra i due ordini di scuola relativamente alla situazione scolastica degli alunni, specie per quanto riguarda gli alunni DVA o con problemi. Sono sempre garantiti: una breve visita delle classi quinte alla scuola secondaria di primo grado, i colloqui con i professori per il passaggio delle informazioni, una scheda di sintesi, progetti specifici per il passaggio di alunni con disabilità.</p>	<p>strutturati con la Direzione Didattica.</p>
---	--

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

<p>Le attività di continuità infanzia e primaria sono strutturate. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è consolidata e si concretizza nella progettazione di attività curricolari comuni e con attività di accoglienza per le alunne e gli alunni finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La commissione da anni collabora nella formazione delle classi. La sperimentazione di modalità di osservazione e dei criteri per la costruzione dei gruppi è avviata e strutturata, pur con possibili efficaci modifiche future. La continuità con la scuola secondaria di primo grado, appartenente ad un altro istituto, è da sempre parte della cultura della scuola, ed è consolidata per alcune attività di passaggio, ma l'istituzione di una commissione primaria-secondaria di primo grado è soggetta ad una serie di variabili dovute anche al turn over dei docenti.</p>
--

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### 3.5.a Monitoraggio

##### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola BOEE17200G	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,5	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		8,2	10,5	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	50,7	50,0	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		41,1	38,0	45,3

### 3.5.b Gestione delle risorse umane

#### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola BOEE17200G	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%	X	37,0	33,6	30,8
>25% - 50%		45,2	35,8	37,8
>50% - 75%		16,4	20,4	20,0
>75% - 100%		1,4	10,2	11,3

### 3.5.c Progetti realizzati

#### 3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola BOEE17200G	Riferimento Provinciale BOLOGNA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	7	15,2	16,2	12,5

#### 3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola BOEE17200G	Riferimento Provinciale BOLOGNA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	12.688,4	4.103,7	3.891,2	4.173,9

#### 3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

**BOEE17200G - REGISTRO PROTOCOLLO - 0003837 - 31/10/2020 - I.5 - U**

	Situazione della scuola BOEE17200G	Riferimento Provinciale BOLOGNA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	147,3	70,1	70,8	67,2

**3.5.d Progetti prioritari****3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari**

	Situazione della scuola BOEE17200G	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	20,8	20,8	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	11,1	19,3	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	5,6	8,9	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	59,7	62,1	42,2
Lingue straniere	Si	30,6	33,9	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	Si	38,9	24,8	19,6
Attività artistico - espressive	No	34,7	40,7	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	26,4	27,8	25,4
Sport	No	12,5	10,1	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	Si	25,0	16,5	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	12,5	17,1	19,9
Altri argomenti	No	22,2	17,7	19,7

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
<p>La scuola, nel definire la propria Mission, intende garantire la crescita personale e la realizzazione sociale di cittadini attivi e consapevoli. "Cittadini si diventa" è la Vision che la scuola si propone di perseguire, fornendo agli studenti di oggi strumenti per diventare domani cittadini consapevoli, in grado di esercitare diritti, assolvere doveri, coltivare sogni. La conoscenza da parte di tutta la comunità scolastica della Mission, Vision e dell'Offerta Formativa è assicurata, sin dall'inizio dell'anno, dalla realizzazione di incontri scuola/famiglia/soggetti istituzionali presenti nel territorio, al fine di stimolare una condivisione e corresponsabilizzazione da parte di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo. La scuola valorizza le risorse professionali avendo cura di implementare i processi decisionali, incentivare l'autonomia operativa di ciascuno e promuovere la collaborazione tra pari, migliorando complessivamente il clima relazionale interno. Particolare cura la scuola pone nell'allocatione delle risorse economiche, ritenendole strettamente funzionali al raggiungimento degli obiettivi strategici definiti in sede di elaborazione del PTOF. Nella</p>	<p>Nell'ottica di un miglioramento in progress, vanno ulteriormente implementati gli strumenti di controllo e di monitoraggio. La scuola manca di strumenti di monitoraggio condivisi a livello di Istituto. Occorre prevedere una migliore rispondenza tra i progetti di istituto e lo sviluppo di competenze chiave per fasce d'età degli alunni.</p>

<p>scuola sono attivati molti progetti, solo in piccola parte finanziati dai genitori, la maggior parte è gratuita o finanziata dall'Ente Locale con il finanziamento annuale del Diritto allo Studio e dalla Città Metropolitana. Per realizzare una scuola aperta alla società civile, l'amministrazione comunale di Zola Predosa, in continuità e in raccordo con la nostra scuola, in linea con le scelte pedagogiche, organizzative e gestionali del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, intende arricchire, per l'anno scolastico 2020.2021, l'offerta didattica con proposte educative, collaterali e straordinarie, tese a promuovere il benessere psico-fisico delle alunne e degli alunni, in un'ottica di comunità educante, attraverso il coinvolgimento dell'Associazionismo e delle realtà del Terzo Settore nella costruzione di un Piano educativo finalizzato a garantire agli alunni un significativo ampliamento dell'Offerta Formativa. Le azioni per il raggiungimento degli obiettivi vengono pianificate e monitorate. A fine anno tutte le attività progettuali sono oggetto di verifica. I docenti dell'istituto a seconda dell'incarico assegnato ricevono una lettera di incarico dove sono dettagliati i compiti assegnati. Le funzioni strumentali sono assegnate per lo svolgimento di compiti nelle aree della progettazione, continuità, autovalutazione di istituto, inclusione, aggiornamento e gestione del sito web. Il piano delle attività del personale ATA è definito ad inizio anno dal DSGA e contiene per ogni collaboratore i compiti assegnati. I progetti rispondono alle priorità definite dal PTOF e danno l'opportunità agli alunni di sperimentare l'utilizzo di una pluralità di linguaggi.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola definisce chiaramente nel P.T.O.F la Mission, la Vision e le priorità che condivide costantemente con le famiglie attraverso gli organi collegiali preposti; pertanto, le risorse finanziarie statali e dell'Ente Locale sono indirizzate verso tali obiettivi. Le scelte che stanno alla base della costruzione e della</p>

realizzazione dei progetti sono coerenti con l'impianto pedagogico; inoltre, la forte presenza della rete locale garantisce una ricca offerta di opportunità, in gran parte gratuita e all'interno dell'orario scolastico. La partecipazione dei genitori, della rete locale e dell'Ente Locale, molto attiva e motivata, permette la prosecuzione e la stabilità dell'offerta formativa, nell'ottica di un dialogo costruttivo e condiviso tra scuola, stakeholder e territorio.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola BOEE17200G	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	0,5	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		64,4	48,3	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri	X	14,9	24,0	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		21,8	25,8	22,7
Altro		1,1	1,8	2,7

#### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola BOEE17200G	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	1	4,6	4,6	4,4

#### 3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola BOEE17200G		Riferimento Provinciale BOLOGNA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	0	0,0	5,7	6,8	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	0,0	16,7	16,9	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	4,0	2,9	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	6,7	4,6	3,4
Valutazione e miglioramento	1	100,0	6,0	6,0	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0	0,0	17,7	20,4	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	4,0	5,6	5,5

**BOEE17200G - REGISTRO PROTOCOLLO - 0003837 - 31/10/2020 - I.5 - U**

Inclusione e disabilità	0	0,0	16,9	15,1	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	7,7	7,1	7,1
Altro	0	0,0	14,7	14,5	14,5

**3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione**

	Situazione della scuola BOEE17200G		Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	100,0	40,0	41,9	34,3
Rete di ambito	0	0,0	21,6	25,8	33,5
Rete di scopo	0	0,0	9,0	7,5	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	10,0	6,4	6,0
Università	0	0,0	1,7	1,4	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	17,7	16,9	17,0

**3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione**

	Situazione della scuola BOEE17200G		Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	1	100,0	41,5	39,6	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	0	0,0	18,4	24,7	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	8,0	5,0	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	10,2	8,5	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	3,0	3,8	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	18,9	18,4	16,0

**3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale**

	Situazione della scuola BOEE17200G		Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			3,3	4,0	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			23,0	22,0	19,6

Scuola e lavoro			9,8	8,0	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			9,6	10,0	3,3
Valutazione e miglioramento	50,0	100,0	6,5	6,8	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica			20,7	27,1	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			3,3	8,2	5,7
Inclusione e disabilità			22,4	17,7	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			12,6	8,7	6,8
Altro			30,8	28,3	25,5

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola BOEE17200G	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	3	4,3	3,9	3,1

#### 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola BOEE17200G		Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	1,7	1,8	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	2,0	2,2	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	33,3	19,0	20,0	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	1,7	1,0	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	13,3	14,4	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	3,4	3,5	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	1,0	1,9	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	1	33,3	11,6	10,1	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,7	0,7	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,2	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	3,7	3,6	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	1,0	1,7	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,1	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,0	0,2	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	1	33,3	7,5	7,5	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,7	0,3	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e	0	0,0	7,5	6,1	5,2



**BOEE17200G - REGISTRO PROTOCOLLO - 0003837 - 31/10/2020 - I.5 - U**

adempimenti connessi con i progetti PON					
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	3,4	3,7	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	4,1	3,7	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	1,4	0,5	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	1,0	0,6	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	8,2	6,2	5,2
Altro	0	0,0	7,1	10,1	12,3

**3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione**

	Situazione della scuola BOEE17200G		Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	33,3	34,4	38,3	36,7
Rete di ambito	0	0,0	8,8	12,9	13,4
Rete di scopo	0	0,0	8,2	9,0	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	2	66,7	22,1	16,3	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,1	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	26,5	23,4	21,5

**3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti****3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro**

	Situazione della scuola BOEE17200G	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	No	67,8	67,9	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	No	63,2	61,2	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	55,2	46,8	57,8
Accoglienza	No	65,5	64,9	74,0
Orientamento	No	67,8	71,7	77,9
Raccordo con il territorio	Sì	71,3	60,7	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	100,0	96,9	96,2
Temi disciplinari	No	42,5	42,2	40,3
Temi multidisciplinari	No	40,2	36,8	37,8
Continuità	Sì	89,7	88,2	88,3
Inclusione	Sì	93,1	92,8	94,6
Altro	Sì	23,0	22,4	23,0

## 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola BOEE17200G	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	0,0	13,9	14,4	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0,0	15,6	15,0	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0,0	10,3	7,2	9,1
Accoglienza	0,0	7,2	6,8	8,7
Orientamento	0,0	3,3	3,8	4,3
Raccordo con il territorio	18,2	4,4	3,6	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	18,2	6,6	7,8	6,5
Temi disciplinari	0,0	13,8	13,2	10,5
Temi multidisciplinari	0,0	5,7	6,5	7,1
Continuità	36,4	8,8	9,2	8,2
Inclusione	9,1	8,0	10,4	10,3
Altro	18,2	2,5	2,2	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Ritenendo la formazione in servizio strumento fondamentale per la crescita professionale, nonché indispensabile strumento per migliorare la qualità dell'insegnamento, la scuola, ad inizio di ciascun anno scolastico, attraverso un questionario, monitora i bisogni formativi del personale per procedere ad una pianificazione delle attività di formazione. Previa assemblea con il personale ATA, è il DSGA ad indicare le aree formative per migliorare la qualità dei servizi amministrativi. Negli anni scolastici 2016/17 e 2017/18 sono stati realizzati percorsi formativi importanti sugli ambiti "Curricolo per Competenze e Ambienti di apprendimento". La partecipazione dei docenti al corso di formazione sulla Valutazione delle competenze è stata numerosa e la ricaduta sulle attività didattiche è stata facilitata da momenti collegiali di condivisione degli esiti dei percorsi. Il percorso sugli ambienti di apprendimento "I Luoghi dell'Apprendere" si è conclusa a settembre dell'a.s. 2018/19 con l'inaugurazione dell'Archivio pedagogico di Piero Bertolini, che è diventata una risorsa per la formazione dei docenti. Nell'anno scolastico 2019/2020 i docenti hanno aderito all'iniziativa formativa dal titolo "Fare Didattica a Distanza: metodologie didattiche, innovative e inclusive", finalizzata a sviluppare un uso più consapevole e competente di ambienti e strumenti digitali per supportare, in primo luogo, la didattica a distanza e in generale la progettualità didattica mediata dalle tecnologie. Gli insegnanti della</p>	<p>Pur effettuando annualmente il monitoraggio delle competenze professionali, in atto non è ancora disponibile una banca dati completa da aggiornare con sistematicità e da cui attingere per l'assegnazione degli incarichi. E' presente un ristretto numero di docenti che, seppur coinvolti nei lavori di gruppo, stentano ad assumere un ruolo attivo.</p>

direzione didattica hanno avuto la possibilità di partecipare a numerosi corsi di formazione attivati dalla rete di ambito. Si cerca di stimolare la partecipazione dei docenti a tutti i gruppi di lavoro. I gruppi spontaneamente costituiti sono quelli più produttivi sia in termini di disponibilità ad innovare ed introdurre i cambiamenti, sia in termini di produzione di materiali da condividere, per lo sviluppo professionale e per il miglioramento dell'istituzione scolastica.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
	La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola valorizza la professionalità del personale scolastico compatibilmente con gli aspetti organizzativi. Le iniziative di formazione vengono attuate nei limiti delle risorse finanziarie a disposizione della Direzione Didattica. Le proposte di aggiornamento derivano dalle indicazioni che scaturiscono all'interno del Collegio dei Docenti. I gruppi di lavoro elaborano materiali di sintesi che vengono socializzati tra tutti i docenti nelle sedi opportune. Si sta procedendo gradualmente alla realizzazione di un archivio di proposte, grazie all'utilizzo della piattaforma Google Suite: un ambiente pensato per la condivisione di materiali didattici, al fine di promuovere lo scambio e il confronto professionale tra tutti i docenti.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola BOEE17200G	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		5,7	6,0	6,4
1-2 reti	X	0,0	0,0	0,0
3-4 reti		14,9	14,8	20,4
5-6 reti		5,7	3,1	3,5
7 o più reti		73,6	76,1	69,7

**3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila**

	Situazione della scuola BOEE17200G	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		65,5	64,2	72,6
Capofila per una rete	X	26,4	26,0	18,8
Capofila per più reti		8,0	9,9	8,6

**3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti**

	Situazione della scuola BOEE17200G	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	78,5	80,3	79,0

**3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento**

	Situazione della scuola BOEE17200G	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Stato	0	23,8	23,6	32,4
Regione	0	7,9	7,5	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	29,3	29,0	14,5
Unione Europea	0	2,1	2,4	4,0
Contributi da privati	0	11,4	10,2	3,7
Scuole componenti la rete	1	25,5	27,4	34,6

**3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione**

	Situazione della scuola BOEE17200G	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	13,2	11,1	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	11,1	10,3	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	58,7	61,0	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	4,4	4,4	4,6
Altro	0	12,6	13,1	12,4

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola BOEE17200G	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	6,2	7,2	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	3,8	5,2	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	23,2	19,8	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	6,5	8,4	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	1,5	2,4	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	4,4	7,3	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	12,0	9,5	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	5,3	9,2	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	7,6	4,7	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	9,7	7,5	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	2,1	2,8	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	4,4	4,8	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	3,8	2,9	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	2,9	1,9	1,3
Altro	0	6,7	6,4	6,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola BOEE17200G	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	41,4	46,5	46,3
Università	No	83,9	81,0	64,9
Enti di ricerca	No	16,1	12,1	10,8
Enti di formazione accreditati	No	43,7	40,1	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	51,7	48,3	32,0
Associazioni sportive	No	71,3	65,0	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	73,6	72,0	67,7

**BOEE17200G - REGISTRO PROTOCOLLO - 0003837 - 31/10/2020 - I.5 - U**

Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	No	83,9	81,5	66,2
ASL	No	69,0	59,9	50,1
Altri soggetti	No	10,3	13,6	20,8

**3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi**

	Situazione della scuola BOEE17200G	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Sì	56,5	55,4	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	38,8	47,2	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	No	76,5	69,9	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	50,6	51,5	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	21,2	23,5	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	No	51,8	50,1	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	49,4	54,6	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	No	72,9	69,4	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	48,2	51,5	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	27,1	23,5	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	24,7	30,9	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	No	63,5	65,4	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	43,5	47,8	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	22,4	21,4	19,0
Altro	No	16,5	16,4	15,8

**3.7.c Partecipazione formale dei genitori****3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto**

	Situazione della scuola BOEE17200G	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto		18,8	19,4	20,8

**3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori****3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo**

	Situazione della scuola BOEE17200G	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	0,0	71,7	73,5	68,5

## 3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola BOEE17200G	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	14,9	17,2	16,0	13,1

## 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola BOEE17200G	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Si	96,6	98,0	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	No	83,0	82,1	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Si	88,6	83,7	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	No	84,1	80,6	70,6
Eventi e manifestazioni	Si	98,9	96,9	98,5
Altro	Si	19,3	18,9	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli accordi di rete facilitano il miglioramento delle pratiche educative e didattiche. La collaborazione con gli enti territoriali risulta molto alta e costruttiva in relazione alle finalità educativo-didattiche dell'Istituto. Ad inizio di ciascun anno scolastico, in appositi incontri scuola - famiglia, vengono esposte le coordinate pedagogico-didattiche stabilite dal Collegio dei Docenti. Tali incontri hanno una notevole importanza perché, consentendo alle famiglie di interagire nei processi formativi, ne determinano una precisa corresponsabilità educativa. I genitori partecipano alla definizione dell'Offerta Formativa nelle sedi istituzionali previste (Consiglio di intersezione e di Interclasse, Assemblee di classe, Collegio dei docenti). Esistono forme consolidate di collaborazione con le famiglie volte al reperimento di risorse per il miglioramento dell'Offerta Formativa: feste di scuola, mercatini,</p>	<p>Non sempre si colgono le opportunità degli accordi di rete sia da un punto di vista professionale sia per le maggiori risorse finanziarie assegnate e disponibili. I genitori sono presenti nella condivisione della proposta educativo - didattica della scuola; la minima percentuale delle famiglie meno presenti e poco coinvolte nella vita della scuola è riconducibile spesso ad aspetti connessi ad impegni lavorativi.</p>

<p>organizzazione di eventi culturali e/o ricreativi. Grazie a queste collaborazioni, la scuola si è dotata di strumenti digitali; inoltre, le risorse derivanti dalle "feste" permettono il funzionamento delle attività laboratoriali, grazie anche all'acquisto di materiale di facile consumo. I regolamenti della scuola sono elaborati in modo congiunto e condiviso con i rappresentanti dei genitori. Nel corso degli anni sono stati realizzati percorsi di formazione alla genitorialità, riguardanti prevalentemente l'educazione alla salute. La comunicazione con le famiglie avviene anche on-line attraverso il sito, la mail istituzionale e il registro elettronico. Tutte le sezioni/classi della scuola dell'infanzia e primaria utilizzano il registro elettronico e ogni famiglia è dotata di password per l'accesso ai dati.</p>	
--	--

### Rubrica di valutazione

<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola è al centro di una rete di relazioni, costruite nel corso degli anni, che favoriscono l'arricchimento del contesto sociale. Il rapporto con alcuni Enti del territorio è talmente consolidato da non richiedere più alcun accordo formalizzato. La rete degli Enti interessati è istituzionalizzata a livello territoriale e garantisce una prassi di altissima qualità. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

Assicurare standard di apprendimento comuni

#### Traguardo

*Nel triennio 2019/2022 diminuire del 2% il numero di alunni che, nelle prove strutturate di italiano, matematica e inglese, si collocano nel livello di apprendimento iniziale e base e aumentare il numero di alunni che si posizionano nei livelli superiori*



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Elaborare prove iniziali, intermedie e finali per classi parallele in italiano, matematica e inglese*

#### 2. Inclusione e differenziazione

*Garantire la personalizzazione degli apprendimenti*

#### 3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Promuovere la partecipazione dei docenti a percorsi di formazione, come fattore determinante per il complessivo miglioramento dei risultati degli studenti*

## COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

### Priorità

*Migliorare le competenze chiave ed in particolare la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare*

### Traguardo

*Nel triennio 2019/2022 aumentare del 10% la percentuale di alunni che, in uscita dalla scuola primaria, possiedono un livello avanzato di competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare e diminuire del 5% il numero di quelli che possiedono un livello iniziale e base*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Progettare un curriculum verticale per competenze*

#### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Costruire prove e compiti autentici e predisporre rubriche per la valutazione delle competenze*

#### 3. Ambiente di apprendimento

*Progettare ambienti di apprendimento innovativi attraverso l'uso delle tecnologie informatiche integrate con la didattica*

#### 4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Promuovere la partecipazione dei docenti a percorsi di formazione, come fattore determinante per il complessivo miglioramento dei risultati degli studenti*

## Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

A seguito di un'attenta e accurata analisi degli esiti degli studenti restituiti dalla somministrazione comune di prove strutturate, si è scelto di individuare quale priorità nell'area "Esiti scolastici", quella di "Assicurare standard di apprendimento comuni" per intraprendere un percorso pedagogico - didattico finalizzato al miglioramento dei risultati scolastici. Verranno elaborate prove iniziali, intermedie e finali per classi parallele di italiano, matematica e inglese, rivedendo le modalità e i criteri di valutazione, anche alla luce delle più recenti disposizioni ministeriali. Da un'indagine statistica sulle competenze possedute dagli alunni in uscita dalla scuola primaria per gli a.s. 2017/2018, 2018/2019 e 2019/2020, rilevati mediante la certificazione delle competenze secondo il modello Ministeriale, è stata individuata nell'area delle Competenze chiave europee la priorità: "Migliorare le competenze chiave ed in particolare la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare", quale presupposto necessario per esercitare il diritto di cittadinanza, in ogni aspetto della vita di ciascuno, nei rapporti con gli altri e con l'ambiente, in relazione alle tematiche poste dalla Legge n. 92 del 2019 e dal successivo DM 22 Giugno 2020, introducendo l'insegnamento nel primo e nel secondo ciclo di istruzione dell'Educazione civica, per orientare la pratica educativa alla ricerca "dell'altro", in una prospettiva di cittadinanza globale.